

PRIMO PIANO

Omicidio stradale, le associazioni soddisfatte: "Forse è la volta buona". E chiedono l'ergastolo della patente



Soddisfazione delle associazioni promotrici dell'iniziativa per l'avvio della procedura anticipato dal ministro Cancellieri che entro gennaio porterà in Consiglio dei Ministri anche questa norma

di Maurilio Rigo

02.01.2014 - L'anno nuovo inizia con un passo importante per la sicurezza stradale. L'iter per l'introduzione del reato di "Omicidio stradale", dopo tanti tentennamenti, ha iniziato il suo cammino nelle aule del Governo. Una notizia accolta con soddisfazione dagli enti promotori dell'iniziativa: Associazione amici polizia stradale, Associazione Lorenzo Guarnieri e Associazione Gabriele Borgogni, che hanno lanciato una raccolta di firme online già arrivata a 75.700 adesioni (con la prima del sindaco di Firenze, Matteo Renzi. "Consideriamo l'impegno del ministro Cancellieri – ha dichiarato Giordano Biserni – presidente dell'Asaps – che entro gennaio porterà in Consiglio dei Ministri un pacchetto di norme sulla giustizia che conterrà anche l'introduzione del reato di omicidio stradale, la prima buona notizia del 2014. L'impegno delle associazioni promotrici trova finalmente la dovuta attenzione, dopo che per troppo tempo sia nel Governo che nel parlamento si evidenziavano posizioni contraddittorie che avevano sempre di fatto accantonato la proposta. La recente tragedia della piccola Stella è stata l'ultima di un elenco lunghissimo di inaudite violenze stradali che da anni non hanno avuto quasi mai vera giustizia. Ci ha anche stupito l'arresto a scoppio ritardato dell'omicida, avvenuto solo dopo una durissima presa di posizione dei genitori della piccola delle associazioni impegnate sul versante della sicurezza stradale. La vita di un innocente sulla strada non può essere stroncata da chi beve e si droga con l'applicazione di sanzioni penali che, nel concreto, sono paragonabili ad una condanna (quasi mai scontata) per borseggio". Dopo la soddisfazione iniziale per un avvio concreto del percorso per l'introduzione del reato di omicidio stradale nel nostro ordinamento giuridico restano però i timori di un possibile rallentamento dell'iter, motivo per cui i promotori non abbasseranno di certo la guardia. "Ora Asaps con le associazioni promotrici – ha aggiunto Biserni – seguirà con attenzione affinché l'impegno del ministro Cancellieri che ora consideriamo irrevocabile (e irrinunciabile) e del Governo, proceda con celerità e non si spiaggi come nella scorsa legislatura in un Parlamento nel quale l'ex ministro di Giustizia si era dichiarato non favorevole all'adozione di questa nuova figura di omicidio. Certo si tratterà di capire come la nuova figura dell'Omicidio stradale potrà poi conciliarsi e incasellarsi con la progettata riforma della giustizia e quindi del sistema di procedura penale di cui si parla in questo periodo. In un Paese serio la sistematica configurazione del dolo eventuale per questo tipo di omicidi alla guida alcol-narco correlati, sarebbe potuta bastare. Ma i fatti hanno dimostrato ampiamente che non è così". "Contiamo anche nel sostegno del Sottosegretario ai Trasporti Erasmo D'Angelis - ha aggiunto Stefano Guarnieri, vicepresidente dell'Associazione Lorenzo Guarnieri – che ha firmato sin dall'inizio la nostra proposta e, da quando al Governo, ha sempre dimostrato il suo supporto in questa battaglia di civiltà. Ci auguriamo che l'introduzione dell'omicidio stradale, nei casi di guida sotto effetto di alcol e/o droghe, contenga quanto richiesto dalla nostra proposta di legge: 1) l'aumento delle pene minime: quelle attualmente usate (2-3 anni) dai giudici secondo quanto previsto per l'omicidio colposo dal codice penale lasciano di fatto gli omicidi stradali totalmente impuniti; 2) l'arresto in flagranza di reato, come già previsto dal codice penale per reati minori rispetto all'omicidio, come i furti; 3) l'ergastolo della patente". Riguardo all'ultimo punto le associazioni promotrici

lanciano un messaggio forte e chiaro: "Chi guidando elimina dalla vita per abuso di alcol e droga, deve essere eliminato dalla guida".

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Incidenti, boom di pirati della strada

di Giancarlo Mariani

02.01.2014 - A Milano nel corso del 2012 i pirati della strada sono cresciuti in modo molto significativo (+25,95%), passando dai 289 del 2011 a 364. Gli indennizzi sono cresciuti ancora di più (+27,97%), da 2,946 ai 3,770 milioni di euro del 2012. I dati emergono dal Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada, che nella sola città, ha risarcito complessivamente 1.514 casi nel corso del 2012 con un esborso totale di 8,885 milioni. Rispetto all'anno precedente si è registrata una lieve crescita del numero dei sinistri (+3,76%) mentre è lievemente diminuito l'esborso totale (-2,56%). I pirati della strada, che non provocano solo danni fisici, sono sostanzialmente quelli che il Fondo più tecnicamente definisce sinistri causati da non identificati. Dall'analisi emerge che sono più o meno gli stessi invece i sinistri causati da non assicurati che nel 2012 sono stati ben 950 (-1,57%). Sono invece quasi raddoppiati gli incidenti causati da veicoli assicurati con imprese fallite anche se pur limitati a soli 35 casi (+94,44%). Pochi (solo 14 pari a +16,66%) anche i casi di veicoli che hanno causato sinistri dopo essere stati posti in circolazione contro la volontà del proprietario. Come emerge dai dati la crescita più significativa riguarda i sinistri causati da non identificati, in pratica i pirati della strada come detto, ma risulta difficile dire qual è la tipologia delle persone che hanno causato questo genere di sinistri in quanto non è facile risalire con certezza a chi ha generato l'incidente. Ciò deriva anche dal fatto che in molti casi si riesce solo dopo diverso tempo a rendersi conto di chi l'ha provocato. A questo proposito il Compartimento della Polizia stradale per la Lombardia ci ha segnalato che in Regione sono stati 107 gli incidenti con fuga o omissione di soccorso (19 a Milano). Di questi 39 sono stati i conducenti identificati e 13 i guidatori stranieri. La Polizia Locale invece non ci ha fornito alcuna informazione al riguardo. Però, viene in aiuto l'Asaps (Associazione Sostenitori e Amici della Polizia Stradale) che, grazie al suo Osservatorio sulla pirateria, ha accertato che un pirata della strada su quattro è di nazionalità straniera mentre risulta che circa il 20% ha guidato sotto l'effetto di alcool e stupefacenti. Questa analisi è riferita alla situazione nazionale ma non dovrebbe essere lontana nella sua entità da quel che si verifica a Milano. Pertanto si deduce che sui 364 sinistri indennizzati nel 2012 circa 90 sarebbero stati generati da cittadini stranieri che, circolando arbitrariamente sulle nostre strade, avrebbero probabilmente provocato un sinistro magari senza patente a bordo di auto rubate e sono fuggiti lasciando gli ignari automobilisti con il danno. Mentre 72 sarebbero stati alla guida sotto l'effetto di alcool o stupefacenti. Di conseguenza chi ha subito il sinistro si è rivolto al Fondo Vittime della Strada utilizzando procedure e modulistica presenti sul sito www.consap.it. Il Fondo è infatti gestito dalla Consap (Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici) e a livello nazionale ammonta a circa 400 milioni di euro l'anno (valore rimasto pressoché stabile nel corso degli ultimi 10 anni) e che corrisponde al 2,5% dei premi delle Rcauto. La crisi economica poi ha fatto sì che siano aumentati gli automobilisti che circolano senza assicurazione (per «tagliare» le spese). Un fenomeno decisamente ampio in quanto rappresenta ben il 62,75% del totale degli indennizzi evasi nel 2012 a Milano. Ciò deriva anche dal fatto che in Italia sono circa 4 i milioni di veicoli che circolano senza essere assicurati. Dall'analisi dell'entità degli indennizzi emerge però che in rapporto al numero dei casi i sinistri causati dai pirati sono più costosi al Fondo ed infatti ogni incidente provocato dai pirati della strada costa mediamente ben 10.357 euro. Invece i sinistri causati da non assicurati costano mediamente 4.901 euro. Una differenza sostanziale che testimonia che il fenomeno della pirateria stradale non è solo dannoso per la sua pericolosità in quanto mette a repentaglio la salute degli automobilisti ma incide anche sui nostri portafogli visto l'elevato costo.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

Napoli assicurazione auto. Sorpresa: Campania quint'ultima per denunce sinistri

02.01.2014 - Napoli e la Campania sono, da sempre, nel mirino per le vicende legate alle assicurazioni auto. Però l'ultima ricerca effettuata da Facile.it ribalta drasticamente quest'idea. Il sito di confronto prezzi ha esaminato la sezione dei cambi di classe e ha scoperto che in Campania sono in pochi ad aver denunciato sinistri o richieste di risarcimento alle assicurazioni. In cima alla classifica c'è l'Umbria dove è stato denunciato il maggior numero di incidenti, seguita dalla Toscana e dal Lazio. La Campania è quint'ultima per denunce di sinistri seguita da Trentino, Basilicata, Friuli e Molise. Alcuni analisti sostengono che lo scarso numero di sinistri è legato alla scarsa propensione dei campani ad assicurare le auto, malcostume (e reato) che verificano quotidianamente le forze dell'ordine con centinaia di sanzioni e sequestri per vetture senza copertura assicurativa.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Rc auto: aumenti per un milione e 200mila italiani

Secondo il portale Facile.it saranno quasi un milione e 200mila gli italiani che, responsabili di un incidente nel corso dell'ultimo anno, dovranno pagare un premio assicurativo più elevato

MILANO, 2 gennaio 2014 - Se il decreto 'Destinazione Italia' ha messo in cantiere una serie di iniziative volte a ridurre i premi assicurativi degli automobilisti, per molti italiani l'anno nuovo si apre all'insegna dei rincari: secondo le rilevazioni del portale Facile.it (www.facile.it) saranno quasi un milione e 200mila gli italiani che, responsabili di un incidente nel corso dell'ultimo anno, dovranno pagare un premio assicurativo più elevato. Il sito, che ha analizzato oltre 500mila preventivi effettuati negli ultimi 30 giorni, rispetto allo scorso anno ha rilevato un nuovo calo del numero di italiani penalizzati per aver causato un sinistro: in percentuale, questi guidatori rappresentano solo il 3,67% del totale degli utenti alle prese con il rinnovo. In termini assoluti, spiega Mauro Giacobbe, Responsabile Business circolante quanto dei chilometri percorsi in Unit assicurazioni di Facile.it, "questa contrazione non è dovuta all'aumento di italiani 'virtuosi', quanto piuttosto alla riduzione tanto del parco auto un anno dagli automobilisti".

Non tutta l'Italia, però, ha avuto le stesse variazioni: si conferma la prassi che vede il maggior numero di denunce in quelle regioni in cui i premi assicurativi sono più bassi. Nel dettaglio, la Toscana perde lo scettro di regina dei sinistri denunciati (è stata in prima posizione per quattro anni di fila) e viene superata dall'Umbria, in cui la percentuale di automobilisti che ha dichiarato di aver causato un incidente nel 2013 arriva al 5,11%, in forte aumento rispetto allo scorso anno (era quartultima tra le 20 regioni); la Toscana è seconda (4,85%), mentre la Regione Lazio è terza (4,75%). Fanalino di coda il Molise (2,25%), seguito da Friuli Venezia Giulia (2,97%) e Basilicata (3,21%).

Tra i dati raccolti dal sito emergono anche differenze socio-demografiche: le donne denunciano sinistri con colpa in misura maggiore rispetto agli uomini. Dai dati di www.facile.it emerge come la percentuale di uomini che cambieranno classe di merito si fermi al 3,35%, mentre tra le donne questa salga fino al 4,34%.

Per quanto riguarda la categoria professionale dichiarata, invece, sono i liberi professionisti a chiedere più spesso l'intervento della compagnia assicuratrice e ad essere penalizzati con il cambio di classe di merito: tra di loro la percentuale sale addirittura al 5,42%. Li seguono a ruota i medici e gli infermieri, anche loro con una percentuale superiore al 5%; i più prudenti sono i vigili urbani e gli appartenenti alle forze armate: tutori dell'ordine e delle strade sono quelli che cambieranno in percentuale minore la loro classe di merito.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

**Via la "scodella" per il casco integrale Operazione sicurezza nelle scuole
Ai ragazzi delle scuole dell'hinterland sono stati regalati 50 caschi integrali per un'operazione sicurezza.**

02.01.2014 - E' stato un dono gradito quello offerto dall'Admo, Avis, Paff e Sardegna solidale per i ragazzi delle scuole di Selargius, Quartucciu e Maracalagonis. I cinquanta modelli di casco integrale per sostituire il meno sicuro modello a "scodella" sono andati a ruba. Per questo motivo ne verrà distribuita un'altra trentina. Con i vecchi modelli di casco verrà fatto un grande rogo nella piazza davanti al Municipio di Selargius in via Istria.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Incidenti stradali in calo di 1000 unità in 10 anni nella provincia di Udine
Sono i dati diffusi dall'AcI. Non solo scontri, ma anche tipo di vetture che circolano in regione. La macchina preferita dagli udinesi è la Fiat: ce ne sono più di 80 mila in provincia**

02.01.2014 – Nel 2012 gli incidenti in provincia di Udine sono stati 1.299 con 1.793 feriti e 41 morti, in tutta la regione si parla di 3.459 scontri, con 4.567 feriti e 84 morti. Un dato che dimostra come gli incidenti siano in calo negli ultimi anni: nel 2010 nella provincia di Udine tanto per fare un esempio si contavano 2.036 scontri con 2.874 feriti e 100 persone decedute. Sempre nel 2000 in tutta la regione se ne sono verificati 5.800 con 7.820 persone ferite e 190 morte. Sono solo alcuni dati elaborati dall'AcI del Triveneto, che riporta non solo gli incidenti, ma anche il tipo di vetture che circolano in Fvg, in Veneto e in Trentino Alto Adige. Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, la macchina preferita dagli udinesi è la Fiat: ben 84.463 scelgono la vettura di produzione italiana, a seguire e con un grande distacco c'è la Volkswagen con 33.843 mezzi, quindi la Ford (25.380): la Opel (22.625), la Renault (22.030), la Peugeot (17.646), la Toyota (12.665), la Lancia (15.021) e la Alfa Romeo (4.675). Solo nel comune di Udine sono 79.363 le vetture circolanti e in tutta la provincia 120.338, dove per vetture si intendono autobus, camion, automobili e motociclette.

Fonte della notizia: udinetoday.it

L'ombra del racket dietro l'incendio che ha distrutto nove camion

di Emanuele Minca

ARZENE 02.01.2014 - Ci sarebbe l'ombra del racket dietro l'incendio doloso che nella notte tra San Silvestro e Capodanno ha distrutto nove camion di proprietà della Trans Ghiaia, in via Grava ad Arzene. L'azienda, il cui legale rappresentante è Igino Tardivo, 57 anni di Oderzo (Treviso), si occupa della fornitura di inerti, scavi e autotrasporti. Non sarebbe stato trovato liquido infiammabile e nemmeno taniche di benzina, ma la modalità dell'incendio raccontano di una matrice dolosa praticamente certa. L'ipotesi è che qualcuno, dopo aver scavalcato il cancello d'ingresso, si sia introdotto nel piazzale della ditta e abbia agito indisturbato, cospargendo di un liquido accelerante le ruote anteriori dei camion. A sostegno della tesi del dolo, il fatto che le fiamme sono divampate in ogni singolo mezzo e solo nella parte anteriore, distruggendo le cabine di guida.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Diaz, poliziotti arrestati dopo 13 anni

di Matteo Indice

GENOVA 02.01.2014 - La notte della Diaz li ha inseguiti per quasi tredici anni, terminando infine a San Silvestro. Perché il 31 dicembre, sono stati arrestati gli ultimi due superpoliziotti finiti sott'accusa per l'irruzione e l'introduzione di prove taroccate nella scuola dove dormivano i nglobal, al termine del G8 2001 di Genova. Uno è Spartaco Mortola, volto conosciutissimo

nel capoluogo ligure, ex capo della Digos genovese poi divenuto questore vicario di Torino, che dall'altro ieri deve scontare otto mesi di domiciliari nella propria abitazione. L'altro è Giovanni Luperi, ex dirigente Ucigos nelle giornate della guerriglia, quindi capo-analista dei servizi segreti e attualmente in pensione: per lui, della condanna definitiva a quattro anni, ne resta uno. Il giorno precedente (pomeriggio del 30), l'arresto era scattato per un altro big: Francesco Gratteri, numero tre della polizia italiana prima della condanna, coordinatore d'indagini su attentati e latitanti. È ora obbligato a un anno di domiciliari, potrà beneficiare come gli altri di alcune ore (2 o 4) di libertà durante il giorno e usare il telefono. I poliziotti-detenuti potranno chiedere il riconoscimento della buona condotta, e quindi rosicchiare qualche mese oltre a ciò che era stato spazzato dall'indulto del 2006.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

SCRIVONO DI NOI

Controlli di Capodanno: denunciati cinque automobilisti

Quattro per guida in stato di ebbrezza e uno perchè positivo al drug test. Sono tutti novaresi, tra i 30 e i 40 anni

NOVARA 02.01.2014 – Cinque automobilisti denunciati. E' questo il bilancio dei controlli sulle strade eseguiti dai carabinieri a Capodanno. Quattro sono stati sorpresi alla guida in stato di ebbrezza, con un tasso alcolico tre volte superiore al limite consentito. Un altro è invece finito nei guai poichè positivo al drug test. Sono tutti novaresi, tra i 30 e i 40 anni.

Fonte della notizia: novaratoday.it

Ragusa, guida senza patente: denunciati due fratelli

RAGUSA 01.01.2014 - Due fratelli, di 24 e 20 anni, sono stati denunciati, a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro, per guida senza patente dalla polizia stradale di Ragusa. Il 24enne è la terza volta in un anno e mezzo che è sorpreso alla guida di un'auto senza averne titolo. Il 24enne, a bordo di una nuova Fiat 500, è fuggito superando dei controlli della polizia durante un incidente stradale, rischiando di travolgere due agenti, che lo hanno riconosciuto perchè già denunciato per lo stesso reato a Pozzallo: nel luglio 2012 alla guida di una Mercedes e nel luglio del 2013 su una Porsche. La notte di Natale, durante un controllo, un'Alfa Romeo, alla vista di una pattuglia della polizia, ha cercato di fuggire ad alta velocità a Ragusa, ma la vettura si è schiantata contro un marciapiede. Le due persone a bordo, il 20enne e la sua compagna, sono scappate a piedi, ma bloccate. I due fratelli sono stati denunciati per guida senza patente e per resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: gds.it

PIRATERIA STRADALE

Tragedia di capodanno: si costituisce automobilista che ha travolto e ucciso madre e figlia sull'A3

Si è presentato alla polizia stradale e ha dichiarato di aver sentito il botto ma pensava fossero detriti. Diversi automobilisti si presentano alla POLSTRADA

COSENZA 02.01.2014 - Si è presentato al comando della polizia stradale l'uomo che si trovava alla guida dell'auto che nella notte di capodanno ha falciato sulla Salerno-Reggio Calabria madre e figlie rimaste coinvolte in un incidente tra Montalto e Rende. Le ricerche proseguivano serrate da oltre 24 ore: erano stati alcuni testimoni a riferire la drammatica dinamica che ha portato alla morte di Carmela Prezioso, 76 anni, e Giuliana Garritano, 41 anni, entrambe cosentine residenti nel quartiere di Portapiana, circa 3 ore e 20 dopo l'inizio del 2014. Gli automobilisti che si sono fermati a soccorrere le due donne e gli altri feriti avevano fornito anche alcune lettere e numeri della targa dell'auto investitrice, che gli agenti della Polstrada stavano confrontando con i filmati del circuito di sorveglianza autostradale. Secondo la ricostruzione l'auto, una Nissan Micra, sulla quale le due vittime viaggiavano insieme ad altre due persone, sarebbe sbandata e poi sarebbe stata urtata violentemente da una Fiat Punto in

un tratto di rettilineo mentre sulla zona cadeva una leggera pioggia. Una delle due donne sarebbe stata sbalzata fuori dal veicolo dopo l'impatto. L'altra sarebbe scesa per soccorrerla. E a quel punto sarebbe sopraggiunta la terza auto che le avrebbe investite per poi fuggire senza fermarsi. Il conducente del veicolo "pirata" dovrà ora rispondere delle accuse di omicidio colposo e omissione di soccorso. La sua auto, una station wagon, è stata sequestrata e secondo le prime notizie, la vettura riporta tracce dell'impatto. Alla polstrada l'uomo ha detto di avere sentito un botto e di avere pensato di avere urtato un detrito provocato dal precedente incidente. Insieme a lui si sono presentati altri automobilisti transitati sul posto e rimasti col dubbio di avere inconsapevolmente colpito le donne. Secondo la polstrada, l'auto investitrice dovrebbe essere una sola. Tra l'altro, l'uomo che ha parlato del botto era già stato individuato dalla stradale, che stava andando a casa sua. Proprio il dramma avvenuto sull'A3 ha riaperto il dibattito sull'inasprimento delle pene: il ministro Cancellieri ha dichiarato ieri di essere pronta a introdurre il reato di "incidente stradale" e c'è già chi propone la sanzione dell'«ergastolo da patente».

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Schianto in rotatoria e poi la fuga: giovani inchiodati dalla foto ricordo

di Lorena Levorato

PADOVA 02.01.2014 - Si fanno una bella foto ricordo dopo il pauroso incidente stradale. Poi, presi dal senso di colpa, si "costituiscono". Identificata l'auto che si è schiantata sulla rotatoria di Mejaniga la notte di Natale. Il conducente è un 24enne residente nella zona che, al rondò tra via Gramsci e via Franco di Cadoneghe ha tirato dritto, finendo proprio nel bel mezzo della rotatoria. Il violento impatto ha gravemente danneggiato la rotatoria abbattendo i segnali stradali e l'albero piantato al centro. Si sono scattati alcune "foto ricordo". Poi sono risaliti in auto e se ne sono andati. Pochi giorni dopo, probabilmente spinti dal senso di colpa o forse perchè sentivano il fiato sul collo dei vigili urbani, hanno consegnato la foto ammettendo le proprie responsabilità.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Ruba auto dopo l'incidente: ma a bordo c'è un bambino Arrestato dai carabinieri per omissione di soccorso

PISTOIA, 2 gennaio 2014 - Ha cercato di fuggire dopo aver tamponato una vettura con due anziani a bordo. Ha cercato di farlo prendendo un'auto dove a bordo c'era un bambino di due anni. E' stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di omissione di soccorso. E' accaduto la sera del 30 dicembre, sulla via Nuova Pratese, fra Pistoia e Agliana (poco prima della rotonda della Coop). Protagonista del movimentato e drammatico episodio un nomade del campo di Sant'Agostino che ora si trova a disposizione della magistratura.

Da una prima ricostruzione i fatti avrebbero avuto questa successione. Il tamponamento si è verificato all'ora di cena. La vettura su cui viaggiava la coppia di anziani è finita nel fossato. Subito dopo si è fermato un automobilista che si è fermato da tutte le persone coinvolte, sia il nomade che moglie e marito, a chiedere se avevano bisogno di qualcosa. E sarebbe stato a quel punto che il nomade si è diretto verso l'auto del soccorritore, cercando di salire a bordo. Dentro c'era il figlioletto dell'uomo, un bimbo di due anni. Quando si è reso conto di quello che stava accadendo il padre è corso verso la sua auto. Per fortuna il giovane non era riuscito a togliere il freno a mano, è sceso dalla vettura ed è scappato, poi riacciuffato dai carabinieri del Radiomobile che lo hanno raggiunto nella zona delle Querci. E' stato arrestato con l'accusa di omissione di soccorso. I due anziani, rimasti entrambi lievemente feriti, sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale dalla Misericordia di Agliana.

Un secondo incidente si è verificato ieri pomeriggio, alle quattro circa, sulla variante Bonellina, all'altezza del distributore. Tre i mezzi coinvolti. La dinamica è al vaglio degli inquirenti. Una prima vettura, dove viaggiava un uomo, da quanto si è appreso stava per immettersi nell'impianto, sarebbe stato quindi tamponato da un'utilitaria su cui viaggiava una ragazza pistoiese di 25 anni e che è la persona rimasta più seriamente ferita. In suo aiuto è intervenuta la squadra della Misericordia di Pistoia. Sulla terza vettura coinvolta c'erano due giovani cinesi. La variante Bonellina è spesso, purtroppo, teatro di incidenti, a volte anche gravissimi.

Fonte della notizia: lanazione.it

Finisce contro un'auto e fugge, denunciato per omissione di soccorso

CAPRANICA 02.01.2014 – I carabinieri della'aliquota radiomobile hanno denunciato a piede libero un trentunenne residente nel paese della Tuscia per omissione di soccorso. L'uomo si trovava a bordo della sua auto, quando per cause ancora in corso di accertamento, è finito contro un altro mezzo. Il 31enne è fuggito senza preoccuparsi delle condizioni dell'uomo che si trovava nell'auto tamponata, per poi tornare in un secondo momento. I carabinieri hanno ritirato e inviato alla prefettura la sua patente di guida.

Fonte della notizia: viterbonews24.it

Macchina pirata uccide pedone l'autista killer denunciato dal padre

Un romeno di 21 anni ha investito e ucciso un pedone tunisino di 60 anni e si è dato alla fuga. Il padre del giovane ha avvertito i carabinieri: denunciato per omissione di soccorso

01.01.2014 - Un pedone tunisino di 60 anni, Abdallah Othmane, è morto dopo essere stato travolto da una Fiat Punto in via Vittorio Emanuele, a Campobello di Mazara (Trapani). L'uomo stava camminando lungo il ciglio della strada, in un tratto dove l'illuminazione non sarebbe stata funzionante, quando è stato investito da un automobilista, un romeno di 21 anni, che si è dato alla fuga. La vittima è morta poco dopo l'impatto. Il giovane, che viaggiava insieme alla moglie e al figlio, si è invece recato all'ospedale di Castelvetrano dove è giunto in stato confusionale. E' stato il padre del ragazzo a chiamare i carabinieri e a raccontare l'accaduto. Il ventunenne è stato denunciato per omissione di soccorso. Sul caso indaga la polizia municipale.

Fonte della notizia: palermo.repubblica.it

VIOLENZA STRADALE

Armata di fucile costringe un automobilista di passaggio ad accompagnarla da un'amica: arrestata

La donna rintracciata e arrestata poco dopo dalla polizia è accusata di sequestro di persona, porto abusivo di arma comune da sparo, ricettazione e minaccia aggravata

PISA, 2 gennaio 2014 - Si è fatta accompagnare da un'amica minacciando un automobilista di passaggio con un fucile. Rintracciata e arrestata poco dopo dalla polizia lì dove si era fatta lasciare, una donna di nazionalità russa con precedenti penali, per reati connessi agli stupefacenti, è così finita in manette accusata di sequestro di persona, porto abusivo di arma comune da sparo, ricettazione e minaccia aggravata. A far scattare l'allarme è stata una telefonata al 113 fatta dallo stesso automobilista, un pisano di 74 anni, che ha accompagnato la donna alla periferia della città. I poliziotti, nel corso di una perquisizione domiciliare nell'appartamento dove la donna vive insieme al marito italiano, hanno anche trovato un altro fucile ad aria compressa rubato e 44 cartucce: il materiale è stato sequestrato. La donna aveva 'sequestrato' l'automobilista sulla Tosco-romagnola al semaforo di Navacchio, mentre l'auto era ferma in attesa del verde. La straniera è entrata in macchina aprendo lo sportello del lato passeggero e ha mostrato al conducente l'arma sotto la lunga pelliccia che indossava intimandogli di accompagnarla a Riglione, frazione del comune di Pisa poco distante da lì, a casa di un'amica. L'anziano ha ubbidito senza opporre resistenza e giunto a destinazione la russa è scesa minacciandolo di non avvertire la polizia, ma l'automobilista ha invece avvisato il 113 e gli agenti l'hanno individuata nascosta dietro un muretto e ancora in possesso del fucile usato per le minacce e risultato anch'esso rubato.

Fonte della notizia: lanazione.it

INCIDENTI STRADALI

Latina, finisce con l'auto nel canale a Terracina: muore a 32 anni

Appia chiusa per consentire il recupero dell'auto

02.01.2014 - Incidente mortale questa notte a Terracina. Un uomo di 32 anni è uscito di strada finendo con la sua auto nel canale che costeggia l'Appia all'altezza di Ponte Maggiore. Sul posto sono intervenuti polstrada e vigili del fuoco. A trovarlo sono stati alcuni passanti che hanno notato la sua auto, una Renault Megane, ribaltata nel canale oltre la vegetazione che copre le sponde. Immediatamente sono stati allertati polizia stradale e vigili del fuoco. Da un primo esame sul corpo è emerso che il decesso risale probabilmente dalla serata dei ieri. Gli investigatori ipotizzano che il giovane sia uscito di strada in serata finendo nel canale, e nell'incidente il suo corpo sarebbe stato sbalzato fuori dall'abitacolo finendo nella fanghiglia. Al momento la salma è nell'obitorio di Terracina a disposizione dell'autorità giudiziaria. La strada statale 7 «Appia» è rimasta chiusa al traffico tra il bivio per Sabaudia al km 87,900 e il bivio per Terracina al km 99,500, per consentire il recupero dell'auto al km 93,400 in località Ponte Maggiore, nel comune di Terracina.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Villaricca, si schianta con la moto contro un'auto: morto un giovane

di Cristina Liguori

NAPOLI 02.01.2014 - Grave incidente su Corso Italia a Villaricca. Un giovane a bordo di una moto del quale non sono state ancora rese note le generalità ha perso la vita dopo un forte impatto con una vettura. Il ragazzo avrebbe battuto la testa. Non si sa ancora se indossasse il casco o meno. Sul posto i carabinieri della compagnia di Giugliano.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidente stradale a Ciconicco, grave un 17enne

Il giovane è stato ritrovato da un passante a bordo carreggiata, privo del casco e lontano dal suo motorino

02.01.2014 – Incidente stradale all'alba del primo gennaio a Ciconicco di Fagagna. Un 17enne ferito è stato ritrovato a terra da un passante, a margine della strada, in via Lovaria. Le sue condizioni sono parse subito gravi e, dopo avergli prestato le prime cure, i soccorritori lo hanno immediatamente trasferito al pronto soccorso dell'ospedale di Udine, dove è stato ricoverato in terapia intensiva. La dinamica dell'incidente è ancora da chiarire. Se ne occupano i carabinieri del NORM di Udine. Il giovane era lontano sia dal suo motorino, sia dal casco. Non si sa se sia caduto da solo o se sia stato urtato da un altro mezzo.

Fonte della notizia: udinetoday.it

Pra', motociclista investe due persone: grave al San Martino

PRA' 02.01.2014 - Grave incidente ieri sera nella delegazione genovese di Pra' poco dopo le 20.40. Due persone sono state investite da un motociclista in via Pra'. L'impatto è stato violento, soprattutto per il centauro che nell'urto è caduto rovinosamente a terra. Le sue condizioni sono subite sembrate gravi al personale medico intervenuto sul posto. L'uomo, sulla cinquantina, è stato trasportato in codice rosso al San Martino per un trauma al volto. Le due persone investite invece sono state trasferite in codice giallo al Galliera.

Fonte della notizia: genova24.it

Schianto frontale sulla Siligata: tre feriti, grave una donna

L'incidente è avvenuto intorno alle 15.15 di giovedì pomeriggio

PESARO, 2 gennaio 2013 - Schianto frontale sulla Siligata, alle ore 15 e 15 di oggi, tra una Audi e una Toyota, poi finita sulla scarpata. Tre feriti, di cui una donna abbastanza grave.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Incidente stradale a Ceriale, 5 feriti

CERIALE (SAVONA) 02.01.2014 - Grave incidente stradale, ieri sera, poco dopo le 22,30, in via Torino. Due auto sulle quali viaggiavano cinque giovani sui 30 anni si sono scontrate violentemente per cause ancora da chiarire. Sul posto sono intervenute le ambulanze del 118 che hanno soccorso tutti gli occupanti dei veicoli. Quattro persone sono state ricoverate in codice giallo all'ospedale di Pietra Ligure e una quinta è stata trasportata in codice verde all'ospedale di Albenga. Nessuno dei feriti è stato dichiarato "grave".

Fonte della notizia: oggnotizie.it

Anziano travolto sul viale da giovane in moto, condotto al "Vito Fazzi" in codice giallo L'incidente questa mattina poco prima delle 8,30. Sul posto ambulanza del 118 e polizia locale della sezione infortunistica stradale. Un 79enne trasportato in ospedale. Sembra che non stesse attraversando sulle strisce pedonali, quando è sopraggiunta una Honda condotta da un 28enne

LECCE 02.01.2014 – Un uomo di 79 anni, Oronzo Milinanni, è stato trasportato questa mattina in codice giallo presso l'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, dopo essere stato investito da una moto Honda 700 condotta da un giovane di Lecce, M.T. di 28 anni. L'anziano, colpito mentre si trovava di spalle, nella caduta sull'asfalto sembra che abbia anche urtato la testa. L'incidente s'è verificato questa mattina intorno alle 8,25 su viale Otranto, all'altezza del civico 33, e a poche decine di metri di distanza dalla questura. Tanta paura per l'uomo, come per il giovane, che nel tentativo di evitare l'impatto, ha perso il controllo del mezzo a due ruote, finendo a sua volta per cadere, senza però riportare serie conseguenze. Più preoccupanti, invece, le condizioni del 79enne, per il quale è stato necessario il trasporto in ospedale a bordo di un'ambulanza del 118. Sul posto, per gli accertamenti, sono intervenuti gli agenti di polizia locale della sezione infortunistica stradale. Stando a quanto rilevato finora, l'anziano era uscito da casa (abita nelle vicinanze) per gettare l'immondizia in alcuni cassonetti. Si stava quindi apprestando a rientrare, attraversando viale Otranto da sinistra verso destra, quando è sopraggiunta la moto. Gli agenti al momento hanno anche rilevato come l'anziano non si trovasse sulle strisce pedonali, distanti alcune decine di metri dal punto dell'impatto. Si dovranno comunque e ovviamente valutare altri fattori, a partire dalla velocità del conducente della moto. Il mezzo gli è stato affidato in custodia mentre il giovane, anche lui soccorso, è stato giudicato guaribile in cinque giorni, per alcune lievi escoriazioni. Nel frattempo il 79enne è stato sottoposto a tutti gli accertamenti, compresa la Tac, ma le sue condizioni sembrerebbero meno gravi del previsto. Il personale medico, anche data l'età e la ferita riportata al capo, stanno eseguendo una serie di verifiche sanitarie per scongiurare ogni conseguenza, ma il pericolo sembrerebbe ormai scampato.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Giovanissimo investito sulle strisce in Viale Aldo Ferrari

LA SPEZIA 02.01.2014 - Un ragazzo di 16 anni è stato investito questa mattina poco dopo le 11 mentre attraversava sulle strisce pedonali in Viale Aldo Ferrari, all'altezza dell'incrocio con Via Venezia. A travolgerlo è stata una Renault Clio guidata da un 55enne che ha detto di non aver visto il pedone che attraversava, anche a causa della pioggia che stava cadendo in quel momento.

Il 16enne, che dopo essere stato colpito è finito sul cofano dell'auto e poi è ricaduto sull'asfalto, è stato portato immediatamente all'ospedale dal personale di soccorso, mentre gli agenti della Polizia municipale della Spezia hanno effettuato tutti i rilievi del caso. Le condizioni del ragazzo non destano particolari preoccupazioni.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Sarzana, tir perde il container in strada. Traffico intenso

SARZANA 02.01.2014 - Mattinata complicata per il traffico che ruota intorno a Sarzana a causa di un incidente avvenuto nella rotonda che si trova nei pressi del casello autostradale. Poco fa una motrice che trasportava un container ha perso il carico, causando pericolo e disagi per gli automobilisti. Nessuno è rimasto ferito, ma sul posto stanno intervenendo i carabinieri per accertare la dinamica dei fatti e gestire la situazione di caos che si è venuta a creare.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Camion di generi alimentari si ribalta Olbia, 300 litri di gasolio sull'asfalto Un autoarticolato, carico di generi alimentari diretto a Olbia si è rovesciato, dopo che il camionista ha perso il controllo del mezzo.

02.01.2014 - E' successo tra la statale 131 e la circonvallazione del Cipnes, nel comune di Olbia. Illeso Alberto Balia 43 anni che trasportava il carico dalla zona di Florinas, per conto della ditta "Messina" di Villaspeciosa. Nell'urto contro le barriere di protezione c'è stata una perdita di circa 300 litri di gasolio, finiti sull'asfalto. Il carburante è stato disperso, usando delle sostanze chimiche. Sul posto hanno operato i carabinieri del Reparto Territoriale, gli agenti della Polizia Locale e le squadre dei vigili del fuoco. Al vaglio degli inquirenti la dinamica dell'incidente, non sono da escludere un cedimento meccanico, un colpo di sonno oppure un malore.

Fonte della notizia: unionesarda.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Via Gramsci, tampona poliziotti

GENOVA 02.01.2014 - Ha festeggiato l'ultimo dell'anno in un locale del porto antico e, nonostante lo stato "alticcio", si è messo alla guida della sua Bmw insieme al cugino e alla sua compagna. Giunto in via Gramsci a velocità sostenuta, non ha fatto caso al semaforo rosso ma soprattutto alla volante della polizia ferma in attesa del verde, finendo per tamponarla. Gli agenti a bordo dell'auto di servizio, dopo il violento impatto che ha procurato loro lesioni giudicate guaribili rispettivamente in 15 e 7 giorni, sono scesi avvicinandosi al veicolo che aveva procurato l'incidente. Alla guida un giovane che, dopo essere stato invitato dal capopattuglia ad arrestare la marcia, ha dato un colpo sull'acceleratore dandosi alla fuga. I poliziotti, nonostante i traumi subiti, si sono messi subito all'inseguimento intercettando il veicolo in via Mura degli Zingari parcheggiato con il motore spento dietro ad un furgone. Il conducente, un cittadino albanese di 22 anni, irregolare sul territorio nazionale, ancora all'interno dell'abitacolo con i due passeggeri è stato nuovamente invitato ad uscire. In tutta risposta il giovane ha cominciato ad agitarsi dimenandosi e cercando di fuggire. Una volta immobilizzato, lo straniero è stato trasportato presso gli uffici della Questura e arrestato per il reato di omissione di soccorso e resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

SBIRRI PIKKIATI

Viola il divieto di avvicinarsi alla ex e si scaglia contro gli agenti: stalker agli arresti domiciliari

LECCE 02.01.2014 - Resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, danneggiamento, violazione di domicilio, maltrattamenti in famiglia con l'aggravante della continuazione e stalking. Di questi reati dovrà rispondere Daniele Cazzella, il 37enne leccese tratto in arresto stamane dagli agenti della questura di Lecce. L'uomo, con all'attivo una denuncia per stalking sporta dalla sua convivente, una trentenne leccese, la scorsa notte ha violato il divieto di avvicinarsi all'abitazione della ex. Lo stalker, infatti, si è introdotto nella casa della donna forzando la porta d'ingresso. Una volta all'interno l'uomo, visibilmente alterato, si è scagliato contro la

30enne e il padre di lei con un atteggiamento violento urlando parole offensive davanti agli occhi spaventati dei figli della coppia di 10 e 9 anni. La donna, spaventata, ha subito allertato le forze dell'ordine richiedendo il loro immediato intervento per paura di conseguenze peggiori. Lo stalker allarmato dalla telefonata si è precipitato fuori dall'appartamento scagliandosi con violenza sull'ascensore della palazzina, danneggiandolo al punto da metterlo fuori uso. Giunti sul posto gli agenti delle Volanti hanno trovato il 37enne davanti al portone d'ingresso. L'uomo, ancora molto agitato e in stato di ebbrezza alcolica, alla richiesta di esibire i propri documenti si è avvicinato a pochi centimetri dal volto di uno dei poliziotti con fare minaccioso e aria di sfida. Consapevole probabilmente di ciò che aveva commesso lo stalker ha poi tentato di sfuggire al fermo degli agenti divincolandosi con forza. Il 37enne è stato poi ammanettato e su disposizione del pm per lui sono scattati gli arresti domiciliari che sconterà presso l'abitazione dei propri genitori.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

Notte di Capodanno, aggrediti carabinieri all'ospedale

Tre cittadini extracomunitari arrestati: erano andati al pronto soccorso per accompagnare una bimba vittima di convulsioni. Qui è avvenuta l'aggressione con calci e pugni e un coltello.

LA SPEZIA 02.01.2014 - Si sono presentati all'ospedale Sant'Andrea poco dopo le 8 del mattino del primo giorno dell'anno e una volta messo piede al pronto soccorso lo hanno messo a soqquadro fino a quando sono arrivati i carabinieri dell'Aliquota Radiomobile, presenti sul posto per un altro episodio. Ma invece di calmarsi, alla vista dei militari hanno dato ancor più in escandescenza finendo per aggredirli. Il motivo? A quanto pare i due equadoriani di 20 e 25 anni (già noti agli uffici di polizia) insieme con un cittadino dominicano, incensurato e anch'egli venticinquenne, lamentavano disservizi e scarsa tempestività dei medici del 118, visto che a dire loro si erano recati al nosocomio spezzino per accompagnare una bimba vittima di convulsioni. Con loro anche una donna, anch'ella equadoriana di 24 anni, residente alla Spezia. Hanno letteralmente messo a ferro e fuoco la struttura, e dalle mani di uno di loro è spuntato perfino un coltello: quando hanno avuto davanti i carabinieri non hanno avuto tentennamenti, colpendoli con calci e pugni e soltanto l'intervento di altre pattuglie ha permesso di bloccare la loro ira. Adesso dovranno rispondere di resistenza, lesioni personali aggravate e porto illegale d'arma da taglio mentre due militari sono rimasti feriti: uno è stato ricoverato in osservazione a causa di un trauma alla testa, il secondo è stato immediatamente dimesso con una prognosi di trenta giorni per un trauma contusivo e una costola incrinata. Dagli accertamenti svolti peraltro è stato invece verificato il corretto operato del personale del 118. Gli arrestati sono stati trattenuti in camera di sicurezza, in attesa del rito abbreviato.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Ubriachezza molesta a Capodanno: denunciato 30enne

Il giovane ha dato di matto al bar 049 di Novara. I gestori del locale hanno chiesto l'intervento dei carabinieri. Per il 30enne anche l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale

NOVARA 02.01.2014 – Notte di Capodanno movimentata per un giovane novarese, denunciato dai carabinieri per ubriachezza e resistenza a pubblico ufficiale. Protagonista della vicenda è un 30enne, M.D., che nella notte tra il 31 dicembre e il 1° gennaio ha dato di matto al bar 049 di Novara. I gestori hanno chiesto l'intervento dei carabinieri, che sono giunti sul posto per calmare e allontanare il giovane, che era diventato particolarmente molesto.

Fonte della notizia: novaratoday.it

Minacce, lesioni ed oltraggio a pubblico ufficiale. I carabinieri di Aprilia arrestano un 30enne

01.01.2014 - Nelle prime ore di stamattina, 1 gennaio ad Aprilia, i Carabinieri del locale Reparto Territoriale, hanno tratto in arresto D.R. 30 enne nato in Albania, in Italia senza fissa dimora, nullafacente, pregiudicato, in esecuzione di un'O.C.C. emessa il 25 giugno scorso dal Tribunale di Velletri (RM), per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, commesso a Pomezia (RM) nel mese di luglio 2013. Nell'occorso, per eludere al controllo da parte dei Carabinieri, il predetto non si fermava al posto di blocco e, dopo un breve inseguimento, riuscivano a bloccarlo. Nell'intento lo stesso veniva denunciato per i reati di violenza, oltraggio, minacce, contraffazione e lesioni a pubblico ufficiale, poiché provocava ai militari operanti ferite giudicate guaribili in giorni 10 s.c. e per guida senza patente, siccome mai conseguita. Inoltre forniva false generalità, esibendo una patente di nazionalità romena risultata contraffatta.

Fonte della notizia: h24notizie.com